

Maggio 2008

Promemoria: Assicurazione malattia per pensionati con rendita svizzera in Italia

Retrosceca:

Il 1 giugno 2002 è entrato in vigore l'accordo sulla libera circolazione delle persone concluso tra la Svizzera e la Comunità europea ed i suoi Stati membri. Secondo l'allegato II le cittadine ed i cittadini svizzeri, i quali abitano in Italia e percepiscono la rendita di vecchiaia dalla Svizzera, devono essere assicurati presso un'assicurazione malattia svizzera. Predetti cittadini possono essere svincolati da quest'obbligo assicurativo unicamente facendone debita richiesta e dimostrando di essere sufficientemente assicurati in Italia in caso di malattia. Molte pensionate e pensionati svizzeri potevano iscriversi presso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e provare così in Svizzera la copertura sanitaria. L'obbligo assicurativo svizzero per predette persone veniva così a decadere.

Problematica:

Dal 1 gennaio 2008 abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte di pensionate e pensionati svizzeri riguardanti il fatto di non potersi più iscrivere presso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Coinvolti in questo tipo di problematica sono principalmente cittadine e cittadini svizzeri che risiedono in Italia da meno di 5 anni, e che nel cambio di residenza potevano assicurarsi presso il SSN ed erano esonerati dall'obbligo assicurativo svizzero. Nella maggioranza dei casi queste persone si trovano attualmente senza alcuna copertura assicurativa (malattia).

Perché ad alcune cittadine e cittadini svizzeri dal 1 gennaio 2008 non è più offerta la possibilità di iscriversi presso il SSN?

Nel febbraio 2007 l'Italia ha promulgato una nuova legge, che regola alcuni aspetti sulla libera circolazione delle cittadine e dei cittadini dell'UE. Diverse ASL (Azienda Sanitaria Locale) adottano dal 1 gennaio 2008 le direttive di questa nuova legge che riguardano la possibilità d'iscrizione presso le assicurazioni malattia statali anche nei confronti dei cittadini e delle cittadine svizzeri. A questi ultimi è riservato lo stesso trattamento dei cittadini dell'UE. Ciò vuol dire che solo dopo un soggiorno di 5 anni in Italia è concesso a cittadine e cittadini svizzeri di iscriversi presso il SSN.

Partiamo dall'idea che non vi sia alcuna prassi unitaria in Italia e che alcune Aziende Sanitarie Locali (ASL) consentano tuttora a pensionate e pensionati svizzeri l'iscrizione presso il SSN.

Cosa fa la Svizzera?

In collaborazione con gli uffici competenti a Berna la Rappresentanza svizzera a Roma sta cercando di chiarire la questione con il Ministero della Salute italiano. A tal riguardo l'Italia ha sottoposto alcune questioni legali direttamente alla Commissione dell'UE. Dovrebbe dunque prospettarsi una soluzione quanto prima grazie ad un incontro tra esperti svizzeri ed italiani specializzati in questo campo.

Cosa possono fare le persone coinvolte?

Le persone coinvolte potrebbero tentare di richiedere la riiscrizione presso il SSN, facendo riferimento all'allegato di questo promemoria, redatto dal Ministero della Salute il 9 marzo 2007 ed indirizzato all'Organizzazione degli svizzeri all'estero, nel quale viene esplicitamente menzionato il diritto di opzione per le pensionate ed i pensionati svizzeri. Le persone che nonostante ciò non riescano a iscriversi presso un'ASL dovrebbero a questo punto assicurarsi presso un'assicurazione malattia privata svizzera o italiana. I seguenti documenti, consultabili sul sito internet dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) <http://www.bag.admin.ch> potrebbero essere utili nella ricerca di un'assicurazione malattia in Svizzera: "l'elenco degli assicuratori-malattie autorizzati", come anche la "panoramica dei premi 2008", "Premi dell'assicurazione di base UE/AELS".